

Anche due scuole del territorio in “Corsa contro la fame”

Pubblicato: Lunedì 25 Maggio 2020



Anche due scuole del territorio in “**Corsa contro la fame**”, il progetto didattico-solidale più grande al mondo, giunto in Italia alla sua sesta edizione e patrocinato, per il 2021, dal Coni: si tratta del Giovanni Paolo II, **ente morale di San Vittore Olona e Cerro Maggiore** e dell’Istituto paritario “**Maria Montessori di Castellanza**”. Gli studenti delle due scuole si sono uniti a una maratona di **4mila studenti di tutta Italia**.

In totale dono **400 le scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado che vi aderiscono**: oltre 100mila sono studenti e più di 500 docenti scelgono di dire sì a un vero e proprio evento sportivo all’aperto e di sensibilizzazione che coinvolge, in tutto il mondo, 2.000 istituti situati in 30 Paesi del mondo. Un vero e proprio movimento globale dedicato all’umanitarismo, che ha come promotore Azione contro la Fame. L’organizzazione, leader internazionale nella lotta alla fame e alla malnutrizione, è attiva in queste ore, negli oltre 50 Paesi in cui è impegnata, per dare seguito a un piano di emergenza articolato e integrato che mira a contrastare la diffusione della pandemia nel Sud del mondo e a contenerne gli effetti all’interno di comunità colpite, duramente, da conflitti, povertà e calamità naturali. Con uno slancio di generosità, gli studenti e i docenti della regione più colpita dal Covid-19 in Italia hanno, così, deciso di **riaccendere i motori di questa grande macchina della solidarietà**: nonostante la minaccia coronavirus abbia messo a dura prova l’Italia, questi proseguono, “a distanza”, il progetto di Azione contro la fame, in linea con i piani ministeriali in tema di e-learning.

Le sessioni di sensibilizzazione: dalle classi alla piattaforma online: in ogni classe, anche nella nuova veste “home”, l’organizzazione promuove un processo di sensibilizzazione che mira a favorire l’acquisizione di competenze da parte degli studenti. Gli operatori, infatti, tengono sessioni di sensibilizzazione attraverso attività didattiche interattive e di riflessione sulla fame nel mondo. Tali lezioni sono erogate in modalità pre-recorded (piattaforma Vimeo) oppure live streaming (piattaforma Zoom). Ciascuno studente può, così, assistere a una vera e propria formazione online sulle cause e conseguenze della malnutrizione, incardinata anche sulle soluzioni che si possono adottare per sconfiggerla e sull’impatto del coronavirus nelle aree più colpite da questa terribile piaga.

Il passaporto solidale e la giornata finale: i ragazzi, subito dopo, diventeranno parte attiva del progetto: potranno, infatti, scaricare un “passaporto solidale” con il quale coinvolgere familiari, vicini di casa e amici sulle tematiche affrontate, allo scopo di raccogliere una promessa di donazione per ogni attività sportiva effettuata tra le mura domestiche nella giornata indicata dalla scuola. Gli studenti, tanti più esercizi o esibizioni di ginnastica, yoga, zumba, psicomotricità faranno a casa, quanto più riusciranno a moltiplicare le promesse di donazione fatte dai propri affetti, che diventeranno nell’occasione dei veri e propri sponsor nella lotta alla fame e alla malnutrizione infantile nel mondo.

Un contributo a chi ne ha bisogno: nei giorni successivi, i ragazzi potranno raccogliere le donazioni, traducendo lo sforzo di responsabilizzazione e fisico fatto a casa in un vero supporto alla quarantennale lotta contro la malnutrizione condotta da Azione contro la Fame. L’organizzazione, per far fronte all’emergenza-coronavirus, sta incrementando, in queste ore, il “peso specifico” delle attività WASH (Water, Sanitation, Hygiene) che, solo lo scorso anno, hanno riguardato quasi nove milioni di persone con programmi di acqua e igiene.

«821 milioni di uomini, donne e bambini nel mondo soffrono di fame e di malnutrizione e, a causa di un sistema immunitario fortemente indebolito, rischiano di non sostenere gli effetti di un eventuale contagio da coronavirus in contesti già colpiti da conflitti, disastri naturali, epidemie e povertà – ha dichiarato **Simone Garroni, direttore generale di Azione contro la Fame** -. In tal senso, dobbiamo fare in modo che questa pandemia non eclissi totalmente l'attenzione sulle crisi non così vicine a quelle che riguardano l'Europa, ma non meno gravi in termini di sofferenza umana. La nuova modalità di Corsa contro la Fame, pertanto, va inquadrata in questo impegno che mira a sostenere le comunità più vulnerabili del mondo di fronte a questa grande emergenza sanitaria che rischia di causare più drammi laddove guerre, povertà e disastri naturali sono ancora una realtà. Un grazie agli studenti e anche agli insegnanti lombardi promotori, che ci sono al fianco in questa grande battaglia globale nonostante abbiano vissuto, da vicino, l'emergenza coronavirus».

[Valeria Arini](#)

valeria.arini@legnanonews.com